



Piano Triennale Offerta Formativa

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC CAPO D'ORLANDO
MERENDINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11749 del
06/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 134*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. ISTITUTI TECNICI
3.3. ISTITUTI PROFESSIONALI
3.4. ISTITUTI PROFESSIONALI SERALI
3.5. LICEO MUSICALE E COREUTICO

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "F.P. Merendino" ha sedi in tre comuni della provincia di Messina: Capo d'Orlando (sede anche della Dirigenza e della Segreteria), Brolo e Naso. Gli indirizzi dell'IIS sono: Istituto tecnico con indirizzi AFM (articolarioni RIM e SIA) e CAT a Capo d'Orlando; Istituto professionale con gli indirizzi IPA e Odontotecnico sempre a Capo d'Orlando; IPSC a Naso e IPSAR a Brolo. Dall'anno scolastico 2021/2022 si sono aggiunti gli indirizzi IPA serale nella sede di Capo d'Orlando e IPSAR serale nella sede di Brolo, nonché il Liceo musicale nella sede di Naso. I tre Comuni hanno differenti caratteristiche geografiche (Capo d'Orlando e Brolo sono Comuni della costa, Naso si trova nell'entroterra collinare), uno sviluppo urbanistico diversificato, in base alle origini, più o meno antiche, dei centri storici, un differente frazionamento del territorio in borgate e frazioni (più numerose e variamente distanti dal centro storico quelle di Naso). Differenti, per tradizioni e vicende storico-sociali, anche le identità culturali dei tre Comuni. Ancora più ampio e variegato risulta il bacino di utenza dei vari indirizzi: esso comprende Comuni della fascia costiera, variamente distanti dalle sedi scolastiche di Capo d'Orlando e Brolo, e Comuni dell'entroterra nebroideo, ad altitudini differenti. I Comuni garantiscono i servizi essenziali. Nel territorio operano numerosi enti ed associazioni, attivi in settori diversi, al servizio della collettività. La vocazione del territorio è prevalentemente turistica. La realtà territoriale risulta caratterizzata dalla presenza di strutture alberghiere, ristorative, industriali, agricole e commerciali. L'economia, nei diversi settori, risente negativamente di alcune dinamiche storiche che hanno impedito il decollo economico per il persistere di infrastrutture socio-economiche arretrate. Mancano elementi quali: la capacità di aggregazione di piccoli produttori in cooperative o consorzi di produzione e commercializzazione; una più diffusa cultura della qualità e della tipicità come valori aggiunti che caratterizzino e diversifichino i prodotti locali e le attività alle quali esso è vocato; un'adeguata valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. Le relazioni con i soggetti esterni vanno costruite e consolidate nel tempo in un'ottica di collaborazione sinergica al fine di garantire la crescita del capitale sociale. Pertanto, il territorio si caratterizza per una grande complessità e per un notevole polimorfismo dal punto di vista socio-demografico, culturale, strutturale ed economico. Tali caratteristiche si rilevano dall'evidente



contrasto tra il buon livello di vivibilità delle zone residenziali e costiere, connotate da un target socio-culturale medio-alto e le condizioni di marginalità, disagio sociale ed economico di alcune zone periferiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "F. P. Merendino" terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa terrà conto non solo della normativa ma farà riferimento anche

alla mission dell'Istituzione:

offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione e all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere e mirare alla vision:

lavorare insieme con passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: **il successo formativo di tutti gli alunni.**

Scelte strategiche

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile): finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso per migliorare la vita delle persone e per contribuire allo sviluppo sostenibile;

Garantire pari opportunità formative e prevenzione della dispersione: sostenere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; potenziare il lavoro di gruppo (peer tutoring, mentoring, cooperative learning), attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati sia nel lavoro in classe, comprese le attività sportive e

laboratoriali, sia nel lavoro domestico;

Educare alla cittadinanza attiva: diffondere i valori di legalità, di rispetto reciproco, di rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, di rispetto dei ruoli e delle regole, di senso etico, di senso di responsabilità e solidarietà, di difesa del bene comune; promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo; formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;

Far acquisire competenze di base: promuovere, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze didattiche, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli nel prosieguo degli studi e nel futuro mondo del lavoro; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppare spirito d'iniziativa ed autonomia nell'operare;

Organizzare con flessibilità l'attività didattica: potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati, in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni anche a classi aperte e sulla flessibilità dell'orario settimanale per favorire attività di recupero, di approfondimento e di potenziamento delle eccellenze;

Promuovere la didattica per competenze in tutte le discipline, privilegiando prevalentemente l'uso di metodologie innovative attive che utilizzino tutte le potenzialità del digitale quale dimensione caratterizzante la Scuola; Progettare percorsi di orientamento, in entrata, in continuità con la scuola media inferiore, attraverso attività di accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi essenziali, flessibilità interna; in uscita, verso il mondo del lavoro e dell'impresa, verso la formazione post-diploma (Corsi ITS - POLI formativi ...) e verso l'università; Incrementare il rapporto con la realtà produttiva in una dimensione nazionale ed europea, in collaborazione con le realtà imprenditoriali, produttive, professionali del terzo settore, al fine di garantire l'avvio di percorsi formativi nell'ottica del life long learning;

Potenziare il lavoro dei Dipartimenti, attraverso un costante lavoro di confronto e

condivisione fra i docenti, per la costruzione di curricoli verticali e criteri di valutazione condivisi ed omogenei, delineando, in maniera graduale e progressiva, un percorso coerente con il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) di ogni indirizzo;

Attivare percorsi di formazione per il personale A.T.A finalizzati al miglioramento delle competenze professionali;

Attivare percorsi di formazione per il personale docente al fine di potenziarne le competenze didattico-pedagogiche, nell'ottica dell'innovazione didattica e digitale.

Obiettivi formativi prioritari

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione nonché

dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Valorizzazione di percorsi formativi personalizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Definizione di un sistema di orientamento strutturato sui reali bisogni degli studenti.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Progettazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro (PCTO) di qualità.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "MERENDINO" si articola in vari ambiti distinti, quello del Liceo musicale e coreutico, quello dell'Istruzione Tecnica, quello dell'Istruzione Professionale, nonché dei Percorsi di secondo livello dell'istruzione per gli adulti.

ISTITUTI TECNICI

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

Il valore del binomio scienza e tecnologia

I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della

cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione.

Due settori

Due i settori in cui si articolano gli indirizzi degli Istituti tecnici: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati.

Programma e durata

Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola lavoro (PCTO), gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

Un indirizzo per ogni attitudine

Gli istituti tecnici propongono degli ampi indirizzi, collegati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione, Finanza e Marketing

Per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti

SETTORE TECNOLOGICO

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ISTITUTI PROFESSIONALI

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) già dalla seconda classe del biennio.

Gli indirizzi di studio

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico. Gli indirizzi di studio attivati presso il nostro Istituto sono:

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;

Servizi commerciali;

Enogastronomia e ospitalità alberghiera;

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;

Al termine lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Quadro orario e attività di laboratorio

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per personalizzare gli apprendimenti, realizzare il progetto formativo individuale, attivare percorsi di alternanza

scuola-lavoro (PCTO) già dalla seconda classe.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

Laboratori di innovazione

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze;

didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi;

offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

Il Profilo educativo culturale e professionale

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.C.U.P). Esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato.

La corrispondenza con i codici ATECO

I profili di uscita degli indirizzi sono contenuti nel regolamento applicativo. Il regolamento fornisce, inoltre, la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale con i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat con le qualifiche e i diplomi professionali di Istruzione e formazione professionale (leFP).

ISTITUTI PROFESSIONALI SERALI

ISTRUZIONE ADULTI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 263/2012, ossia dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Possono frequentare i percorsi di secondo livello:

- gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno.



B3 - indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38/A-12/A-13/A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99			
57/A	Scienza degli alimenti		99	99			
50/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore cucina	66	66	132			
51/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore sala e vendita	66	66	132			
15/C-52/C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132			
48/A	Seconda lingua straniera		99	99	66	165	66
Totale ore di indirizzo				693			
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
50/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			132	99	231	99
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita			66	66	66	66
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
51/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			66		66	66
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita			99	132	231	99
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
15/C-52/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	99	231	99
38/A	Tecniche di comunicazione			66	66	66	66
15/C-52/C	Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica			99	99	198	99
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				693		825	396

B1 - indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38/A-49/A	Scienze integrate Fisica	66	66	132			
29/C	* di cui in compresenza	33	33	66			
12/A-13/A	Scienze integrate Chimica		99	99			
5/C-24/C	* di cui in compresenza		66	66			
42/A-75/A-76/A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132			
58/A	Ecologia e Pedologia	99	66	165			
5/C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	99	66	165			
60/A	Biologia applicata				66	66	
12/A-13/A-58/A	Chimica applicata e processi di trasformazione			66	66	132	
58/A-74/A	Tecniche di allevamento vegetale e animale			66	66	132	
58/A	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			99	66	165	66
58/A	Economia agraria e dello sviluppo territoriale			99	99	198	132
58/A	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			66	66	132	132
58/A	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura						66
Totale ore di indirizzo				693		825	396
5/C	* di cui in compresenza			132	132	264	132

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del secondo biennio e dell'ultimo anno sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica, tecnica.

Per accedere al liceo musicale è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali.

Gli studenti, al termine del percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

Eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;

Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;

Utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;

Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;

Usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;

Conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;

Conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta che orale;

Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti,

movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;

Cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;

Conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;

Conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

MATERIE COMUNI AI LICEI

Italiano; lingua e cultura straniera; storia; geografia; filosofia □ matematica □ fisica □ scienze naturali □ storia dell'arte □ scienze motorie e sportive □ religione cattolica o attività alternative alle quali si uniscono le materie caratterizzanti l'indirizzo Musicale.

MATERIE D'INDIRIZZO LICEO MUSICALE

Esecuzione e interpretazione □ Teoria, analisi e composizione □ Storia della musica □ Laboratorio di musica d'insieme □ Tecnologie musicali.

Il quadro orario prevede 1056 ore annuali (32 settimanali) in tutti gli anni

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Orario				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2



Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali **	2	2			
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica e att. altern.	1	1	1	1	1
Esecuzione e interpretazione ***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione ***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme ***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali ***	2	2	2	2	2
n. ore settimanali	32	32	32	32	32
Totale ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 13 c. 8.

N.B. È previsto, nell'ultimo anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

IL DIPLOMA

È previsto il diploma liceale: diploma di Liceo musicale e coreutico, sezione musicale.

GLI SBocchi

Prosecuzione degli studi nel sistema dell'alta formazione musicale e coreutica.

Dato che le materie di base sono comuni a tutti i licei, sarà possibile la prosecuzione degli studi anche presso le facoltà universitarie.

Il Liceo musicale è l'ultimo nato nel panorama dell'istruzione superiore e quindi il più moderno e innovativo fra tutti. Con esso è data l'opportunità, a chi ha attitudine, interesse e qualche competenza di base, di sviluppare una specifica professionalità artistica in cui il nostro Paese primeggia in campo mondiale. Si ritiene quindi che molti, tra i giovani che si accingono a intraprendere gli studi superiori una volta conclusa la scuola media, possano avere una vocazione musicale che merita di essere sviluppata con questo percorso scolastico. Il liceo musicale è stato istituito con un numero limitato di sezioni in tutto il territorio nazionale, per garantire maggiore sicurezza nei futuri sbocchi lavorativi. Cosa potrà fare un diplomato del liceo musicale? Innanzitutto va detto che è un liceo con tutte le materie di base tipiche di ogni altro liceo, per cui il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria. E' inoltre il liceo più e meglio caratterizzato rispetto a tutti gli altri: dotato di ben cinque materie specifiche di indirizzo musicale quali composizione e interpretazione, teoria, analisi e composizione, storia della musica, laboratorio di musica d'insieme, tecnologie musicali. A queste materie è dedicato uno straordinario monte ore di insegnamento per tutto il quinquennio: a causa dell'ampio spazio dedicato alle discipline di indirizzo è l'unico liceo ad avere 32 ore di insegnamento settimanali per cinque anni, mentre gli altri indirizzi ne hanno 27 nel primo biennio e 30 nei rimanenti tre anni. Terminato il liceo musicale il diplomato avrà acquisito le competenze necessarie per l'ammissione all'Alta Formazione Artistica Musicale, ossia agli ultimi anni del Conservatorio per l'acquisizione di diplomi di livello universitario che, oltre a fornirgli la massima specializzazione musicale che lo faranno concertista, orchestrale o solista, compositore, critico musicale, lo renderanno anche idoneo all'insegnamento. Non si deve però sottovalutare il fatto che fra le materie sono

compresi insegnamenti laboratoriali di tecnologie musicali, atti a sviluppare competenze per professioni di tecnici del suono e del montaggio audiovisivo, avvalendosi delle moderne tecnologie informatiche, per il cinema, la televisione, la radio, il teatro, le attività di intrattenimento. Per questo motivo è anche il liceo nel quale trova maggior spazio la storia dell'arte, insegnata per tutti e cinque gli anni. Tutto questo con il vantaggio di frequentare un'unica scuola, senza cioè essere costretti a frequentare la scuola superiore da una parte e il conservatorio da un'altra. Vi si accede previa una prova d'ingresso atta ad accertare delle competenze di base acquisite presso il conservatorio, o presso una scuola di musica, oppure mediante insegnamenti pubblici o privati di qualsiasi tipo.

Il Liceo Musicale è strutturato in [convenzione](#) con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Corelli" di Messina che garantisce la qualità ed il curriculum.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Periodo Didattico

Il Collegio delibera la suddivisione dell'anno scolastico in 2 periodi, la cui durata è definita annualmente, prima dell'inizio delle lezioni.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato su 6 giornate, dal lunedì al sabato, secondo un orario che viene definito ad inizio anno scolastico.

Il Piano consolida l'utilizzo degli elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, previsti dal DPR n. 275/99, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento di cui al RAV. La progettazione organizzativa-didattica, utilizzando l'organico dell'autonomia, prevede il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso:

- a. apertura pomeridiana per progetti e insegnamenti opzionali;
- b. miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- c. orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- d. unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- e. articolazione di gruppi di classi per "classi aperte", anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- f. gestione diretta di materiali curricolari utilizzando piattaforme digitali;
- g. percorsi didattici personalizzati e individualizzati;



- h. attività di PCTO sostitutive e/o integrative dal terzo anno per gli istituti tecnici e dal secondo per gli istituti professionali.
- i. orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività, come l'inserimento della metodologia CLIL;
- l. il potenziamento dell'italiano, teso a recuperare le competenze di base sulle strutture morfosintattiche e le competenze ideative e lessicali nella produzione di testi scritti e orali;
- m. il potenziamento di matematica;
- n. il potenziamento di inglese e delle lingue comunitarie con la possibilità di conseguire delle certificazioni linguistiche;
- o. lotta alla dispersione scolastica.

Rapporti tra scuola e famiglie

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, che può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007, propone un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare l'Istituto invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti: assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre); colloqui individuali con i genitori; consigli di classe; consiglio di istituto.

Sul sito Internet sono quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni e le famiglie.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie

- alla frequenza scolastica: secondo quanto disposto dalla norma vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7; criteri stabiliti dal



collegio dei docenti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico);

- all'andamento didattico e disciplinare degli allievi, di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale; dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Le famiglie giustificano assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate attraverso l'inserimento di credenziali nell'area a loro riservata.

Funzioni

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico istituisce, come previsto dal Comma 83 della Legge 107, un Nucleo per il supporto organizzativo e didattico e un modello organizzativo, con l'obiettivo di distribuire le funzioni in sintonia con le priorità del RAV, con gli obiettivi del PdM, con gli obiettivi regionali e nazionali. L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali e strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum della scuola. Ogni docente individuato riceve dal DS una lettera di incarico che permette ad entrambi la valutazione in itinere e finale del lavoro svolto.

Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto partecipa a numerose reti di scuole con l'intento di realizzare iniziative di alto profilo, di condividere modelli di intervento, percorsi di formazione, risorse e strutture. Da numerosi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, dialogando con le istituzioni, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con varie università, con enti e associazioni del territorio, nazionali ed internazionali, con fondazioni, con enti di ricerca, con numerosi enti pubblici e privati per l'organizzazione di attività di PCTO, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio.